

Loano colorata di rosso Ivrea

Serie A Volo, la Brb conquista il quinto fantastico scudetto



La corazzata Brb di patron Bellazzini ha fatto cinquina: festa grande a Loano

Battuti i torinesi della Perosina. Bellazzini: «Tenevamo tanto al titolo: lo dedichiamo a Flavio Risso che non è più con noi»

MAURO TRAVERSO

Giù il cappello davanti alla Brb. Nel bocciodromo di Loano si è fatta incoronare regina d'Italia per la quinta volta, dando a questo scudetto il sapore di una superiorità mai così schiacciante. Madame Brb si è travestita da diabolico Procuste e sul suo letto ha dapprima obbligato a distendersi una vulnerabile Pontese e appresso una Perosina messa subito alle strette, con pochissime libertà di movimento. Quando il tabellone ha indicato il parziale di 12-2, collegando il pensiero alla Milano-Sanremo da poco trionfata a Loano, è parso di ascoltare l'epigrafe eterea di Sergio Zavoli: "Una squadra sola al comando. La sua maglia è rossa". E se Micheletti non avesse praticato il massaggio cardiaco alla Perosina, strappan-

do a Roggero (sceso a 40 su 49 come nella prima di campionato) i due punti del progressivo, l'ultima fase della sfida scudetto non avrebbe avuto alcun senso, se non quello di onorare la presenza del folto pubblico.

Dedica

«Ci tenevamo a vincere questo campionato in modo particolare - ha detto il presidente-tecnico Aldo Bellazzini - e lo dedichiamo a Flavio Risso che non è più con noi. Abbiamo disputato un buon campionato e solo nel finale non ci siamo espressi come sappiamo per qualche problema di carattere familiare da parte di alcuni giocatori. Questi due giorni hanno esaltato il nostro tasso tecnico e la compattezza del gruppo». I sogni della Pontese sono morti al tramonto, anche se i campioni d'Italia uscenti non hanno dato l'impressione che ci sia stata un'alba per sognare. Il match di semifinale con la Brb che avrebbe dovuto spargere pepe a profusione, proponendo stuzzicanti sfide, si è risolto in un monologo della Signora in rosso, rotto sol-

SERIE B

Noventa promossa La Nitri si arrende

Biella ha consegnato alla Noventa di Piave il pass per la serie A. Vinto il derby orientale con il Canova di Trento, la formazione del tecnico Giorgio Marian ha dovuto sudare per piegare l'aostana Nitri Contoz, che si era imposta nettamente alla Calvarese. La sfida decisiva si è mantenuta in equilibrio nella parte iniziale, per poi regalare il vantaggio ai veneti in occasione dei tiri, per un parziale di 9-7 che i valligiani non sono riusciti a ribaltare, vincendo individuale e coppia e concedendo combinato e terna al club del Piave.

GARE RAFFA
Nel Trofeo Caimi di

Legnano Simone Guzzetti del Ceresio ha battuto a sorpresa (12-6) il favoritissimo Paolo Proserpio del Ponte Mezzago. Ad Ascoli Piceno, nel Trofeo Gironacci, finale in famiglia per la Boville con Fabio Palma che si è imposto per 12-10 su Alfonso Nanni. Stessa situazione a Bologna dove Marina Braconi dell'Olimpia di Reggio Emilia ha sconfitto per 12-10 Elisa Luccarini. La finale del 44° Gran Premio Vecchi della San Faustino di Modena ha visto il piacentino Roberto Manghi della Fontanella battere per 12-2 Paolo Bolognesi della Sanpiperina.

tanto dal successo di Janzic ai danni di Carlo Ballabene e dal pari fra Grosso-Mana e Causovic-Cumero nel combinato a coppie. Troppo poco per una squadra che con qualche punticino in più sarebbe stata premiata almeno dalla partecipazione alla Coppa Europa dei Campioni. Premio che invece è andato all'orgogliosa Borgonese, ancora una volta presa per mano dal fuoriclasse Jure Koziak.

Remake

28 marzo 2013 - 22 marzo 2015. Remake della sfida scudetto. Nel testa a testa del cerchio Carrera ha cercato il riscatto, ma ha cozzato sullo specialista Bruzzone. Un Carlo Ballabene più centrato (15 su 18) della vigilia ha sottratto a Nari il bottino del tradizionale. Quest'ultimo ha sofferto in avvio (due bocciate giudicate irregolari dall'arbitro Carena per superamento della riga) e pur esprimendo segnali di recupero, si è dovuto inchinare. L'accoppiata Deregibus-Grosso (13 su 17, zero pallini su 3) è stata costretta ad inseguire il tandem Cavagnaro-Grattapaglia. Quest'ultimo si è eretto a prim'attore con 15 su 16 più 2 pallini su 2, ben sorretto dagli accosti del socio Alberto. La storia fra le quadrette composte da Paolo Ballabene, Biolo, Ferrero (13/15), Pautassi (7/10, 1 pallino) e Pastrè, Collet, Longo (11/18), Melignano (7/7) è cambiata dopo il 2-2 della terza giocata, quando Melignano ha saltato di un niente il piccolo bersaglio e al contrario Ferrero lo ha colpito per cogliere cinque punti. Decisivo anche l'annullo di Pautassi sul 7-2. La staffetta fra Ferrero-Roggero e Longo-Micheletti è vissuta in equilibrio solo fino al 35 pari (è finita 53 a 49). Alla ripresa delle ostilità pomeridiana, La Perosina, sotto per 8-2, contava sui tiri di precisione potendo esibire i due migliori interpreti, Manolino e Grattapaglia, ma nella circostanza sono stati sopraffatti da Simone Mana e Grosso (fallito solo il penultimo bersaglio). A quel punto i perosini hanno tentato di scalare l'Everest mettendo il primo rampone con Micheletti, ma quando Bruzzone (7/7, 21 su 25 utili a punto) ha chiuso il match vincente con Melignano, è esplosa la gioia in casa di madame Brb.



Luca Capeti, figlio d'arte, vuole regalare l'oro all'Italia

L'ANGOLO

Tutto bocce, pub e belle ragazze Questo è Capeti

Vent'anni appena compiuti, fisico da centometrista tutto nervi: difenderà i colori dell'Italia al mondiale U.21 di Roma

DANIELE DI CHIARA

Vent'anni, bolognese, un fisico da centometrista tutto nervi, parlantina sciolta e idee chiare. E occhiali come due obò. «Se devo essere sincero - confessa - non mi aspettavo la chiamata in nazionale per il mondiale di Roma. Avrei scommesso che ce la faceva il mio amico Marco Di Nicola. Comunque è andata così e ringrazio i selezionatori. Farò di tutto per ripagare la loro fiducia».

Coccolato

Luca Capeti è la stella emergente dei baby della raffa. Nel suo palmares vanta già due titoli europei e altrettanti italiani nella categoria under 18. Un mostro di bravura. «Sono figlio unico - precisa - e quindi molto coccolato. Mamma Patrizia e papà Carlo mi hanno fatto innamorare delle bocce. Sono bravi giocatori, mi hanno insegnato tutto. I primi passi li ho fatti sui campi della Casalecchiese di Bologna. Avevo otto anni. Oggi gioco per la Trem Osteria Grande di Bologna». Fresco diplomato odontotecnico, ora si sta arbatando per trovare lavoro. «È una professione che mi piace e sto bussando a tutte le porte per trovare un impiego. Finora tutti no, vogliono solo gente esperta».

37 vittorie

Nella sua corsa al podio Luca, oltre alle medaglie

europee e italiane, ha collezionato anche 37 vittorie in gare regionali e 30 in nazionali. Una marcia con la banda ma anche qualche ricordo che ancora non riesce a digerire. «Nei campionati under 14 di Terni, nel 2007, arrivai in finale contro il lombardo Luca Mercanti della Lodi. Fu una partita entusiasmante con continui alti e bassi. Era il mio primo tentativo per la maglia tricolore e ce la misi tutta. Tirai una boccia decisiva per la vittoria per colpire quella dell'avversario. La presi in pieno, non di striscio come volevo. Patatrac. Persi 12-11».

Due botti favolosi

Ma non manca il momento della gioia. «Il più bel ricordo è il mio primo titolo italiano vinto a coppie con Manuel Rovesti a Bologna nel 2011. Ma non posso dimenticare Viareggio. Era il primo anno che giocavo nei seniors, maggio 2013, e scesi in campo con papà. Vincemmo la gara nazionale di Viareggio battendo in finale Rossi e Saviola di Grosseto con un secco 12-3. Non stavo nella pelle».

Ora guarda al mondiale di aprile. «Mi alleno con mamma sui campi della Parmegiana a Bologna. Papà lavora fino a tardi e non ha tempo. Proviamo a lungo le situazioni di gioco più difficili che possono presentarsi in gara. Qualche volta mi fa compagnia sul campo Chiara Morano, anche lei del giro azzurro. Sta andando tutto bene e penso di arrivare al mondiale in perfetta forma». Bocce passione sfrenata ma Luca ha i piedi ben piantati a terra e non trascura le

gioie della sua giovane età. «Sono molto amico di Lea e Chiara Morano, due gemelle mie coetanee, anche loro campionesse di bocce. Usciamo spesso, siamo una compagnia molto affiatata. Pub e discoteca sono appuntamenti a cui non rinunciamo. Se ho la morosa? No, sono single tutto d'un pezzo. Per il momento non mollo, comunque se salta fuori qualcosa non mi tiro indietro».

Forza Lupi!

Bocce ma anche calcio. «Sono tifosissimo della Roma. Il feeling è nato quando ho visto per la prima volta giocare Totti. Sono rimasto innamorato del suo stile e della sua tecnica. E così Forza Roma, forza lupi!».

LA CURIOSITA'

Ma non sarà tutto facile

I portacolori dell'Italia hanno fatto sempre il bello e il cattivo tempo sulle corsie mondiali under 21 della raffa. Iniziata nel 1994 a Campione d'Italia, la sfida iridata ha visto salire sul podio il romano Emiliano Benedetti. Nelle successive edizioni la spuntarono il pesarese Gianluca Manuelli (1997, a San Marino), il teatino Alfonso Nanni (2001, Queven), Michele Agostini di Ascoli Piceno (2005, Detroit) e il comasco Luca Viscusi campione del 2010 a Roma. Stavolta ci proviamo con il bolognese Capeti. Non sarà una passeggiata.

SERIE A RAFFA

Di Nicola scatenato affonda la Fashion

Il neo acquisto dei romani della Boville fa suoi tutti e quattro i set. Ancona può dormire sonni tranquilli da qui alla fine

CORRADO BREVEGLIERI

Dopo settimane di colpi di scena a ripetizione, la tredicesima giornata del massimo campionato della raffa ha rispettato in pieno i pronostici della vigilia, per cui le distanze tra le prime quattro sono rimaste sostanzialmente immutate. A centro classifica si è frattanto consolidato un terzetto che comprende i campioni d'Italia dell'Ancona 2000 (che dovrebbe dormire sonni tranquilli di qui alla fine), mentre in coda è ormai da tempo in atto la sfida salvez-

za tra Montegranaro e Cagliari, alla quale è ormai destinata a fare soltanto da spettatrice l'Isia Global Service.

Match clou

Tenendo conto dei punti e delle relative posizioni in classifica, l'incontro di maggior cartatura ha visto di fronte la capoluista Boville Marino e una Fashion Cattel, dream team che ha fatto sognare i tifosi della marca per ben cinque stagioni consecutive. Il solito Giuliano Di Nicola ha portato subito in vantaggio i padroni di casa, battendo per 8-6, 8-2 Giuseppe Pappacena, mentre l'incontro di terna tra Facciolo-Nanni-Palma e Bonifacci-D'Alterio-Maione si è concluso con il punteggio di 8-1, 2-8. Al rien-

tro dagli spogliatoi i padroni di casa si sono assicurati subito i due set della vittoria, arrotondando poi la medesima grazie al cappotto rifilato da Di Nicola e Fabio Palma a Pappacena e al figlio d'arte Daniele D'Alterio. Rimanendo sempre ad alta quota, anche l'incontro Alto Verbanò - Montecatini Avis si è rivelato pienamente all'altezza delle attese per la qualità del gioco espresso da tutti i contendenti, ma con i Iariani trascinati da uno scatenato Cristiano Andreani, che dopo avere impattato contro l'ex iridata Andrea Bagnoli, ha portato definitivamente in vantaggio la propria squadra insieme ad Andrea Rotundo con un eloquente 8-1, 8-1, di cui hanno fatto le spese Roberto Signori-

RAFFA (13ª GIORNATA)

RISULTATI		
L'Aquila-Cagliari		2-0
Boville Marino-Fashion Cattel		2-0
Alto Verbanò-Montecatini Avis		2-1
Ancona 2000-Montegranaro		1-1
Isia Global Service-MP Filtri Rinascita		1-3

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	31	10	1	2
MP Filtri Rinascita	29	9	2	2
L'Aquila	26	7	5	1
Alto Verbanò	23	7	2	4
Montecatini Avis	18	5	3	5
Ancona 2000	16	4	4	5
Fashion Cattel	14	4	2	7
Montegranaro	11	3	2	8
CB Cagliari	10	2	4	7
Isia Global Service	4	1	1	11

ni e lo stesso Bagnoli, sostituito quest'ultimo nel secondo set da Giacomo Lorenzini. L'Aquila continua a macinare punti, sempre pronta ad approfittare di eventuali passi falsi del Boville e della MP Filtri. In questo caso a farne le spese è stato il solito Gianluca Formicone ha finito per fare la differenza, calando il suo ennesimo poker, di cui hanno fatto le spese Frongia (8-0, 8-4) e Frongia-Cossu (8-0, 8-2). Pareggio giusto quello scaturito in riva al Conero dove l'Ancona 2000 si è portata in vantaggio sui cugini del Montegranaro grazie a Iacucci-Patreggiani-Cappelacci per poi subire la rimonta da parte di questi ultimi due.

Federazione Italiana Bocce



CAMPIONATI DEL MONDO DI BOCCE RAFFA BOWLS WORLD CHAMPIONSHIPS ROMA 2015 dal 20 al 25 aprile

Centro Tecnico Federale - Roma